



Deliberazione n. **11**  
In data **08/04/2014**

## COMUNE DI CRESPINO

PROVINCIA DI ROVIGO

ORIGINALE

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: P.A.T. - Piano di Assetto del Territorio - Adozione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 11/2004.**

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA Convocazione

L'anno DUEMILAQUATTORDICI questo giorno OTTO del mese di APRILE alle ore 21:15 convocato con le prescritte modalità, nella solita sala delle Adunanze si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Pre</i>
ZIVIANI LUIGI	S	FOLCHINI ELISA	S
RONCONI GUIDO	S	RIZZI BEATRICE	N
MARZOLLA ARIELLA	S	RIZZI GERMANO	S
PAVANI LUIGI	S	DONELLO STEFANO	S
GEMELLI PIETRO	S	ANDREOTTI DANIELE	N
BEGA ELISA	S	BORDIN VITTORINO	S
MARTELLO ANDREA	S		

*Presenti n. 11*

*Assenti n. 2*

Risulta presente, in qualità di assessore esterno senza diritto di voto, il sig. FINOTTI MASSIMO

Assenti Giustificati i signori: *RIZZI BEATRICE; ANDREOTTI DANIELE*

Assenti Non Giustificati i signori: *Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Sig. ZIVIANI LUIGI nella sua qualità di SINDACO,
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D.Lgs. 267/2000) il Segretario Comunale Signor MAZZA dr. Paolo.

La seduta è PUBBLICA

Sono nominati a scrutatori i Signori: MARTELLO ANDREA, RONCONI GUIDO, DONELLO STEFANO.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

**OGGETTO: PIANO ASSETTO TERRITORIO (P.A.T.) – Adozione ai sensi dell'art. 14 L.R. 23 aprile 2004 n. 11.**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **PREMESSO che:**

- il comune di Crespino è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 4302 del 30/07/1991 con prescrizioni, successivamente, il predetto strumento urbanistico è stato oggetto di varianti;
- la L.R. 23/4/2004, n. 11, avente ad oggetto "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", ha introdotto sostanziali modifiche alla disciplina urbanistica, prevedendo nuovi strumenti e nuove procedure per la pianificazione del territorio; in particolare, l'art. 12, conferma la pianificazione urbanistica comunale e questa si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del territorio (P.A.T.), ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (P.I.);
- il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze della comunità locale;

### **ATTESO che:**

- l'art. 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la delibera di giunta regionale n. 3178 del 08 ottobre 2004 contenente gli atti di indirizzo di cui all'art. 50 i quali stabiliscono, nell'ambito del procedimento di formazione del PAT, che la giunta comunale elabori un documento preliminare che contenga una sintetica analisi del territorio e i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire attraverso il PAT;
  - con delibera di Giunta Comunale n. 44 del 05.05.2008 è stato adottato il documento preliminare del Piano di Assetto del Territorio e il rapporto Ambientale preliminare come previsto dagli artt. 3 comma 5° e 14 della L.R. n 11 del 23 aprile 2004;
  - che in data 10/03/2009 è stato sottoscritto l'Accordo di Pianificazione tra l'Assessore alle Politiche Territoriali della Regione Veneto e il Sindaco del Comune di Crespino, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
  - per la definizione dei contenuti del P.A.T., l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di particolare importanza il confronto, non solo con gli Enti ed Associazioni come previsto dalla L. R. 11/2004, ma anche con tutti i cittadini interessati a portare quei contributi, anche se di limitata e particolare portata, necessari alla costruzione dell'idea progettuale del nuovo strumento di pianificazione. La fase di
-

concertazione e partecipazione prevista dalla legge non ha portato alla modifica del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare ma ha permesso all'Amministrazione Comunale di confrontarsi nei contenuti e nelle strategie con enti e società civile;

- che con Delibera n. 62 del 20/05/2009 la Giunta Comunale ha approvato la relazione conclusiva sulla concertazione;
- che con Delibera n. 100 del 18/11/2009 la Giunta Comunale ha preso atto dell'esito della concertazione durante la fase di redazione del PAT relativamente al rapporto ambientale;
- che con deliberazione n°683 del 17 Aprile 2012, pubblicata sul B.U.R. n° 39 del 22/05/2012 La Giunta Regionale Veneta ha approvato il PTCP della Provincia di Rovigo. La Giunta Provinciale, con propria deliberazione n. 146 del 19/07/2012, ha approvato i criteri di adeguamento del PTCP al parere VTR e alle prescrizioni dettate dalla Commissione Regionale VAS, quale Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica.
- che con atto sottoscritto in data 05/06/2012 è stato siglato l'accordo per il passaggio di competenze in materia urbanistica dalla Regione Veneto alla Provincia di Rovigo, e che quindi il ruolo della Regione descritto nell'Accordo di Pianificazione sottoscritto verrà espletato dalla Provincia;

**DATO ATTO** che:

- gli elaborati del P.A.T., in base a quanto indicato dalla L. R. 11/2004 e dai relativi atti d'indirizzo approvati dalla Giunta Regionale, sono composti dalla relazione, n. 4 tavole grafiche (che rappresentano i vincoli, le invarianti, le fragilità e le trasformabilità), dalle norme tecniche di attuazione, dal rapporto ambientale e dagli elaborati di analisi oltre che dal supporto informatico contenente tutti i dati del quadro conoscitivo.
- I professionisti incaricati hanno depositato in data 04/04/2014 prot. n. 2525 gli elaborati grafici e tecnici che compongono il P.A.T. Comunale.

ATTESO che il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Crespino è composto dagli elaborati sotto elencati:

**PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

**A – Elaborati di progetto:**

Tav.A1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	sc. 1:10.000
Tav.A2 - Carta delle invarianti	sc. 1:10.000
Tav.A3 - Carta delle fragilità	sc. 1:10.000
Tav.A4 - Carta della trasformabilità	sc. 1:10.000

---

- A.5 - Norme Tecniche
- A.6 – Allegato alle NT: dimensionamento ATO
- A.7 - Relazione Tecnica e di progetto
- A.8 – Rapporto ambientale (V.A.S.)
- A.9 – Sintesi non tecnica
- A.10 – valutazione di incidenza ambientale (VINCA)

DVD banche dati (Quadro Conoscitivo) contenente:

## **B - Elaborati di analisi**

### **AGRONOMIA**

- B.2.1 – Relazione agronomica
- B.2.2 – carta della Copertura del suolo agricolo sc. 1:10.000
- B.2.3 – Carta della classificazione dei terreni sc. 1:10.000
- B.2.4 – Carta dei sistemi eco relazionali sc. 1:10.000
- B.2.5 – Carta delle Strutture Produttive sc. 1:10.000
- B.2.6 – Carta della SAU sc. 1:10.000

### **GEOLOGIA**

- B.3.1 – Relazione Geologica
- Tav. B.3.1b - Allegati sc. 1:10.000
- Tav. B.3.2- Carta Litologica sc. 1:10.000
- Tav. B.3.3 – Carta Idrogeologica sc. 1:10.000
- Tav. B.3.4- Carta Geomorfologica sc. 1:10.000
- Tav. B.3.5- Carta Compatibilità geologica sc. 1:10.000

### **STUDIO DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

- relazione idraulica e idrologica
- allegato morfologico
- carta della rete idrografica
- carta della pericolosità idraulica

RICHIAMATI quindi:

- la Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni e integrazioni recante "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", altrimenti definita Legge Urbanistica del Veneto;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni: "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTI I SEGUENTI PARERI:

---

- il parere del Consorzio di Bonifica Padana Polesana del 14/01/2010 prot. n. 19373, riguardante la Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R.V. n. 1841/2007;
- il parere della Regione Veneto - Segreteria Regionale all'Ambiente e Territorio – distretto idrografico delta Po Adige Canalbianco del 19/01/2009 - prot. n. 28499, riguardante la Valutazione di Compatibilità Idraulica ai sensi della D.G.R.V. n. 3637/2002 e D.G.R.V. n. 06/10/2009 N° 2948, acquisito al protocollo comunale il 21/01/2010 con n. 513;

RICORDATO che all'art. 78 del D.Lgs 267/2000 è stato previsto che gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione e alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o loro parenti e affini al 4° grado di parentela e che l'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale quali piani urbanistici a meno che non sussista una correlazione immediata e diretta a specifici interessi dell'Amministrazione o dei suoi parenti fino al 4° grado;

UDITA la discussione riportata nell'allegato testo;

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 che i rispettivi responsabile hanno espresso come segue:

- Parere di regolarità tecnica: FAVOREVOLE
- Parere di regolarità contabile: NON DOVUTO

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

Consiglieri presenti e votanti n. 12

Con voti: Favorevoli n. 9 – nessun astenuto – contrari n. 3 (Cons. Rizzi G., Donello S., Bordin V.) espressi nelle forme di legge.

### **DELIBERA**

1. DI CONSIDERARE le premesse in narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. DI ADOTTARE il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Crespino, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, della LR 11/2004, composto dagli elaborati sotto elencati:

#### **A – Elaborati di progetto:**

- |  |              |
|--|--------------|
| • Tav.A1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale | sc. 1:10.000 |
| • Tav.A2 - Carta delle invarianti                                | sc. 1:10.000 |
| • Tav.A3 - Carta delle fragilità                                 | sc. 1:10.000 |
| • Tav.A4 - Carta della trasformabilità                           | sc. 1:10.000 |
| • A.5 - Norme Tecniche   |              |
-

- A.6 – Allegato alle NT: dimensionamento
- A.7 - Relazione Tecnica di progetto
- A.8 – Rapporto ambientale (V.A.S.)
- A.8.1 – Destinazione d’uso del Territorio e strategie di piano
- A.9 – Sintesi non tecnica
- A.10 – valutazione di incidenza ambientale( VINCA)

- DVD banche dati (Quadro Conoscitivo) contenente:

**B - Elaborati di analisi:**

➤ **AGRONOMIA**

- B.2.1 – Relazione agronomica
- B.2.2 – carta della Copertura del suolo agricolo sc. 1:10.000
- B.2.3 – Carta della classificazione dei terreni sc. 1:10.000
- B.2.4 – Carta dei sistemi eco relazionali sc. 1:10.000
- B.2.5 – Carta delle Strutture Produttive sc. 1:10.000
- B.2.6 – Carta della SAU

➤ **GEOLOGIA**

- B.3.1 – Relazione Geologica
- Tav. B.3.1b - Allegati sc. 1:10.000
- Tav. B.3.2- Carta Litologica sc. 1:10.000
- Tav. B.3.3 – Carta Idrogeologica sc. 1:10.000
- Tav. B.3.4- Carta Geomorfologica sc. 1:10.000
- Tav. B.3.5- Carta Compatibilità

➤ **VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ IDRAULICA**

- B.4 – Relazione idraulica e idrologica
- B.1.1 – Valutazione di compatibilità Idraulica sc. 1:10.000

3. DI DARE ATTO che:

- il Piano adottato, ai sensi dell’art. 14 della L.R. n. 11/04, sarà depositato a disposizione del pubblico presso la sede del Comune, della Provincia di Rovigo — settore pianificazione territoriale ed urbanistica e della Regione Veneto — direzione Valutazione Progetti e Investimenti, e direzione urbanistica e paesaggio;
  - dell'avvenuto deposito verrà data notizia mediante avviso pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e Provinciale, sul sito web istituzionale del Comune, sul B.U.R. e su almeno due quotidiani a diffusione locale;
-

- in riferimento agli aspetti urbanistici, il termine per il deposito è di 30 giorni consecutivi dalla pubblicazione dell'avviso di deposito sul B.U.R., decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi 30 giorni;
- in riferimento agli aspetti ambientali connessi alla Valutazione Ambientale Strategica - VAS, il termine per deposito ed osservazioni è unico ed è fissato in 60 giorni, così come disciplinato dall'allegato B, alla DGRV n. 791 del 31.03.2009;
- dalla data di adozione del P.A.T., saranno applicate le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della LR 11/2004, secondo le modalità previste dalla L. 3/11/1952, n. 1902 "Misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori" e successive modificazioni; così come previsto dall'art. 48, co. 5, della LR 11/2004: "I piani regolatori generali vigenti mantengono efficacia fino all'approvazione del primo PAT e dal successivo co. 5-bis: "A seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi";
- DI PRECISARE che gli elaborati sopra riportati, sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione anche se non vengono materialmente allegati ma, muniti degli estremi di riferimento, verranno conservati a cura del Responsabile del Settore Gestione del Territorio;
- DI DEMANDARE al competente Responsabile dell'Area Tecnica tutti i provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto e, in particolare, quelli relativi all'attività di consultazione e partecipazione sul progetto di Piano di Assetto del Territorio e sulla proposta di Valutazione Ambientale Strategica.
- Di dichiarare, CON LA SEGUENTE VOTAZIONE

Consiglieri presenti e votanti n. 12

Con voti: unanimi Favorevoli, espressi nelle forme di legge, l'immediata esecutività dell'atto ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL.

---

Approvato e sottoscritto:

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MAZZA DR. PAOLO

IL SINDACO  
ZIVIANI DR. LUIGI

---

Reg. Pubbl. 205

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'albo pretorio online nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69) il giorno 22/04/2014 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
- è stata trasmessa al Difensore Civico in data ..... a richiesta dei Sigg. Consiglieri Comunali (art. 127, comma 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000)

Dalla Residenza Comunale, li 22/04/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MAZZA DR. PAOLO

---

Il sottoscritto visti gli atti di ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è divenuta esecutiva il giorno 02/05/2014  
Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000);
- Ha acquistato efficacia, il giorno ....., avendo il Consiglio confermato l'atto con deliberazione n. .... in data ..... (art. 127, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).
- E' stata affissa all'Albo Pretorio online nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69), come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 22/04/2014 al 07/05/2014

Dalla Residenza Comunale, li .....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
MAZZA DR. PAOLO

---



CC. del 8 aprile 2014 - Adozione Piano Assetto del Territorio

Entra la cons. Rizzi B.

Presenti n. 12

Il Sindaco dà la parola all'ing. Romanato Carlo per illustrare il Piano di Assetto del territorio.

L'ing. Romanato C.: vi ringrazio. Arrivare alla tappa finale di questo percorso è una soddisfazione. Accenna alla nuova legge regionale in materia del 2004. Mediante la legge 11/2004 quello che era il Piano regolatore generale viene diviso in due parti. E questa è già una novità. Per il PAT la novità più notevole: quella di aver coinvolto la popolazione. Tutto quello che potevano dare di contributo i vari soggetti..... Questo è uno strumento di tutta la popolazione. Chi meglio della popolazione può segnare, dare delle idee per uno strumento.... Lo strumento dapprima identifica le scelte strategiche, le scelte generali ( col PAT ). Con lo studio agronomico, idraulico, geologico si vanno a identificare possibili risorse del territorio, per non avere poi problemi. Per non vanificare poi le scelte... sono state fatte le scelte urbanistiche. L'ing. Romanato accenna anche al recupero dell'esistente. In relazione al PAT del comune di Crespino ..... l'ing. Romanato accenna al concetto.....: anche per recuperare un Patrimonio edilizio che per questo comune è importante.

Altri

punti: - nel caso di più proprietari di un unico Piano, tutti sono messi in ugual posizione .  
- se vengono eliminati dei volumi, ..... se vengono eliminati dei capannoni non più funzionali, l'eliminazione va a vantaggio del proprietario che recuperato più terreno... ..l'Amministrazione può riconoscere un valore.  
-La compensazione urbanistica: altro concetto. Anche in questo caso può essere riconosciuta volumetria al proprietario.

Anche questo può essere venduto al mercato del vostro comune.

La legge 11/2004 non dà una rendita di proprietà e non dà un monopolio a nessuno. Ma la possibilità di chiedere... il comune ha una possibilità edificatoria che nasce da un nuovo dimensionamento. ( abbastanza importante cioè circa 90.000 mq. ). Questa volumetria potrà essere richiesta dai proprietari che rientrano all'interno dei perimetri individuati. I soggetti possono chiedere della volumetria .....e questo avverrà col Piano degli Interventi. Filosofia della legge: così tolgono un possibile monopolio. Accenna poi alle ATO ( Ambiti territoriali omogenei ), che sono porzioni minime di territorio in relazione alle quali possono essere unitariamente risolti problemi di scala urbana e territoriale.... Parla della suddivisione in ATO A, R, P. Accenna poi ad Aree ad identificazione diffusa... identificano Aree, borghi ( che erano le E4 ). Qualcuno può essere assegnatario di lotti all'interno di queste Aree. Infine il resto è zone agricole. Per le Zone agricole: quelle che sono le zone agricole devono corrispondere alle caratteristiche di Zone agricole. L'ing. Romanato accenna poi al percorso della Nogara- Mare Adriatico sul territorio del comune. Parla dell'accordo pubblico - privato... .....ci deve essere l'interesse di tutte due le parti pubblica e privata. Non ci sono state richieste per area vicino al casello Nogara - Mare. Ma sicuramente , se ci sarà lo sviluppo di questa infrastruttura, ci sarà la possibilità di assegnazione aree per attività ( come albergo... ecc. ). Conclude accennando alle osservazioni: se ci saranno verranno prese in considerazione.

Il Sindaco con alcune considerazioni che partono da molto lontano: accenna a un PATI , che sarebbe stato molto più intelligente, ma a volte queste cose con la politica non vanno nello stesso senso. Un PATI ,infatti ,condiviso coi Comuni intorno a noi. Poi ognuno è andato per la propria strada e noi abbiamo voluto un PAT con alcune caratteristiche. Le compensazioni: abbiamo 700- 900 case a Crespino... quindi per evitare un eccesso... il Sindaco accenna anche alla tutela e salvaguardia dell'ambiente. Abbiamo limato a lungo... Sentito le categorie, le associazioni di imprenditori. Poi anche col Decreto Del Rio... ci sono delle agevolazioni per Unioni di comuni.. un modo politico comune di andare. Conclude: ringrazio l'Ing. Romanato per le traversie sopportate.

Il cons. Rizzi G.: avrei delle domande abbastanza generiche, quelle più specifiche le farà il cons. Donello. Siamo tutti consapevoli che il PAT è il più importante strumento destinato a regolare la vita del territorio. Ha un respiro di 10 anni. Il collega Donello le farà vedere una serie di anomalie da quelle banali a quelle più importanti. Volevo capire: ( rivolto all'Ing. Romanato )quando ha ricevuto l'incarico di svolgere questo Piano per il comune di Crespino ?

L'ing. Romanato C. risponde accennando ad Attiva..... poi il discorso è stato ripreso un paio d'anni fa.

Il cons. Rizzi G. chiede quindi quanto ci ha impiegato per definire questo strumento....

L'ing. Romanato dice che è da un paio di anni che ha ripreso....

Interviene il cons. Donello S.: premette di non aver niente contro l'Ingegnere. Poi continua: ho dato un'occhiata al Piano e ho trovato un po' di anomalie. Parto dalle più semplici: il cognome del sindaco ZIVANI invece di ZIVIANI. Poi nel cartiglio al posto di Canalnuovo: Castelnuovo. Un'errata indicazione di Arginello ( Arginetto). La ATO R 3 c'è scritto che confina solo con Guarda Veneta. Entrando più nello specifico..... ( SI ALLEGA: la Relazione integrale del cons. Donello S. ). Al termine della Relazione la conclusione: vista la qualità dello strumento oggetto di approvazione, la minoranza esprime il proprio parere contrario all'approvazione e invita la maggioranza a rimandare l'ordine del giorno a quando lo strumento del territorio di Crespino sarà corretto e congruo.

Durante l'esposizione della Relazione da parte del cons. Donello S. ( nell'ambito delle Anomalie Carta della trasformabilità A4 ) – dopo l'osservazione che ATO deve intendersi come zona Omogenea e l'esposizione del cons. Donello dell'idea sua delle zone e della sua ipotesi che darebbe uno sviluppo alla zona di Aguiaro - , l'Ing. Romanato C. ha ricordato che in questo ambito ( ATO ) non viene data possibilità di espansione del produttivo.

Inoltre, dopo le osservazioni da parte del cons. Donello su “ Anomalie Relazione tecnica e di Progetto A7 “ e sulla Relazione Agronomica, l'Ing. Romanato C. fa presente che questi valori li ha recuperati l'agronomo e risponde: mi riprometto di fare verificare questi dati. Anche a seguito delle osservazioni su “ Anomalie VAS “ avanzate dal cons. Donello, l'Ing. Romanato accenna a fare verificare i dati relativi.

Il Sindaco, - conclusa la relazione da parte del cons. Donello S. e la breve discussione sulle anomalie riscontrate, intervenuta tra il cons. Donello e l'ing. Romanato C. - chiede se ci sono altri interventi ... e se l'ing. Romanato ha preso nota delle Osservazioni.

Il cons. Donello dice: mi pare che il piano sia stato fatto in maniera frettolosa. Sugli importi a quattro zeri voglio qualità. Rimandiamo a un altro momento, quando sarà più consono. Do il voto favorevole se tutto è limpido.

Il Cons. Rizzi G.: stiamo valutando uno strumento importante, il più importante per Crespino. Voi avete portato alla nostra attenzione questo Piano, ci chiedete di visionarlo, di votarlo. Con tutto il rispetto per l'ingegnere, non ci sentiamo di approvare un documento di questo genere, perché sono stati spesi soldi pubblici nostri... per queste cose. Se lo devo mandare in Regione così fallato..... e mi riferisco a errori anche più banali ..... ve lo approvate. Mi aspettavo qualcosa di più preciso. Un documento importantissimo.....Aspetteremo che l'Ingegnere s'informi dall'Agronomo... .. come Crespinesi ci aspettiamo di più. Siamo disposti ad attendere. Se volete approvare questa sera, il nostro voto è negativo.

Il Sindaco: do atto delle Osservazioni del cons. Donello ( del buon lavoro fatto da persona competente ). Non toccano la sostanza del PAT. Le piccole inesattezze le aggiustiamo. .... Se aveste fatto delle Osservazioni più sostanziali....

Il cons. Donello S. interviene ancora e conclude che il problema questa sera è la congruità del Piano.

Nella discussione interviene anche il cons. Ronconi G. e successivamente anche l'ing. Romanato.

L'ing. Romanato C. assicura che con un sistema informatizzato, con un CD che non gira sino a quando non è tutto a posto... verrà inviato in regione.

Il cons. Rizzi G.: mi permetto di contraddire quello che ha detto il Sindaco (mi aspettavo che faceste delle Osservazioni di sostanza) : si tratta di approvare un documento, quel pezzo di carta contiene delle inesattezze ( es. Arginetto invece di Arginello ) e noi non lo votiamo.

Il Sindaco ringrazia l'ing. Romanato C., che esce dall'aula alle ore 23.00 circa.

Si svolge una discussione tra il Sindaco, il cons. Rizzi G. e il cons. Donello S. sui tempi che sono stati dati per questo Piano.

Il cons. Donello S.: siamo venuti a vedere. ....due mesi fa il Tecnico comunale mi ha detto che non c'era niente di più della Carta ..

Nella discussione interviene anche il cons. Ronconi G. e si discute sul prezzo pagato per un Piano del genere ( E. 39.000 il compenso previsto ). In un altro caso per un altro comune ( S. Urbano ) il prezzo era di E. 45.000.

Il Sindaco accenna alle problematiche che sono state esaminate, l'iter che è stato seguito... Conclude: secondo me è da approvare. Da seguire l'iter e poi da mandare in Regione.

Viene chiesta dalla cons. Rizzi B. una sospensione di 5 minuti per una riunione del gruppo di maggioranza.

Il sindaco concede 5 minuti di sospensione.

Alle ore 23.17 i consiglieri escono dall'aula consiliare per riunirsi.

Alle ore 23.22 viene ripresa la seduta consiliare.

Presenti n. 12 Consiglieri

Viene data la parola alla cons. Rizzi B.: la maggioranza ha deciso di votare a favore, con le correzioni agli elaborati che verranno effettuate dall'Ingegnere. Ringraziamo il cons. Donello S. per le Osservazioni , chiedendogli di continuare a collaborare.

Sulla proposta del Sindaco di approvazione

Presenti e votanti n. 12

Con Voti: Favorevoli n. 9 – nessun astenuto – contrari n. 3 ( cons. Rizzi G., Donello S., Bordin V. ) espressi nelle forme di legge

Sulla proposta di immediata eseguibilità

Presenti e Votanti n. 12

Con Voti: Favorevoli UNANIMI espressi nelle forme di legge

La documentazione tecnica presentata in fretta e furia dai Tecnici redattori presenta le seguenti:

### **ANOMALIE COMUNI A TUTTI GLI ELABORATI RINVENUTE NEL PAT**

*-Cognome del Sindaco Zivani tutti i cartigli*

*-In tutti i cartigli è indicato il quadro del ctr n. 186044 come Castelnuovo anziché Canalnuovo*

*-errata indicazione della località Arginello con Arginetto negli elaborati descrittivi*

*-la Ato R3 Località Selva confina con Guarda Veneta e Pontecchio Polesine*

### **ANOMALIE CARTA DEI VINCOLI A1**

*- A1 Carta vincoli e pianificazione territoriale nella legenda è riportata Centri storici (L.R. 80/80) è stata abrogata con la 11/2004, che sia appropriato sostituire con dicitura:*

annessi rustici ed abitazioni rurali di cui all'art. 4 comma 2 LR 24/85

Art. 4 - (Restauro e ampliamento) quanto previsto per le E4

Per le costruzioni esistenti nelle zone agricole sono ammessi la manutenzione ordinaria e straordinaria, i restauri e la ristrutturazione, nonché, fatti salvi gli edifici di cui all'art. 10 e quelli comunque soggetti a vincolo monumentale e artistico, la demolizione e la ricostruzione in loco per inderogabili motivi di staticità o di tutela della pubblica incolumità; per le residenze stabilmente abitate da almeno 7 anni è ammesso anche l'ampliamento fino al volume massimo, compreso l'esistente, di mc. 800.

**La destinazione d'uso di costruzioni esistenti non più funzionale alle esigenze del fondo è disciplinata dallo strumento urbanistico.**

*oppure*

edifici e complessi di valore monumentale testimoniale art. 10 LR 24/85

Art. 10 - (Tutela dei beni culturali e ambientali). Previsto per i Centri storici rurali

Su corti, colmelli e altre aggregazioni edilizie rurali di antica origine e sui fabbricati o manufatti, anche in legno, aventi a giudizio del Comune interessato particolari caratteristiche di beni culturali tipici della zona rurale si possono eseguire esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di consolidamento nonché quelli diretti a dotare gli edifici dei servizi igienici e dei necessari impianti tecnologici nel rispetto delle caratteristiche strutturali e tipologiche degli edifici. Interventi diversi potranno essere ammessi solo in conformità a uno strumento urbanistico approvato.

Tali opere sono ammesse alle provvidenze previste dalle leggi regionali per l'edilizia rurale.

Ogni edificazione nelle zone agricole deve essere in armonia con le forme tradizionali locali dell'edilizia rurale.

Mentre la

## Art. 2 - Definizione

Si considerano centri storici gli agglomerati insediativi urbani che conservano nell'organizzazione territoriale, nell'impianto urbanistico o nelle strutture edilizie i segni di una formazione remota e di proprie originarie funzioni economiche, sociali, politiche o culturali. Costituiscono parte integrante di ciascun centro storico le aree in esso ricomprese o circostanti che, pur non avendo le caratteristiche di cui al primo comma, sono ad esse funzionalmente collegate, in quanto interessate da analoghi modi d'uso.

*-nella tavola dei vincoli campitura errata della strada di progetto su lottizzazione "Gabrielli" colore non conforme con la legenda centro storico tratteggiato anziché viabilità*

## **ANOMALIE CARTA DELLA TRASFORMABILITA' A4**

*-carta della trasformabilità l'area golendale di Approdo Fetonte è indicata con campitura "Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali/produttive" è un' area demaniale stessa cosa per l'area Festa dell'Unità*

*- se per ATO si intende le porzioni minime di territorio in riferimento alle quali si ritiene possano essere unitariamente considerate e risolte in termini sistemici pluralità di problemi di scala urbana e territoriale, caratterizzate da specifici assetti funzionali ed urbanistici e conseguenti politiche d'intervento, sono individuati per specifici contesti territoriali sulla base di valutazioni di carattere geografico, storico, paesaggistico ed insediativo.*

*La zona ATO indicata come ATO P1, MISTO A PREVALENZA ARTIGIANALE incorpora dentro tutta la frazione dell'Aguiaro dove sono presenti preinsediamenti abitativi e centro storico, non era più consono mettere in comunicazione l'ATO del centro di Crespino con l'Aguiaro facendo scorrere lungo il lato est di via Verdi la continuazione del centro. Cosa ha in comune la zona residenziale dell'Aguiaro con i capannoni artigianali?*

*- Anomalia pesca sportiva indicata come Aree di urbanizzazione consolidata prevalentemente residenziali/produttive, in realtà la parte campita è terreno agricolo, mentre la parte che sarebbe edificabile ad uso turistico ricettivo da PRG attuale è bianca come la proprietà Checchinato, zone queste più vicine alla ex Fornace con stessa campitura. La campitura è casuale o prende come riferimento l'attuale PRG?*

*- Anomalia grafica è previsto un ampliamento rappresentato graficamente in maniera esorbitante in prossimità del ristorante Romanina come zona commerciale direzionale produttivo che passa dagli attuali 31000 mq (campito) ai circa ai 137000mq più che quadruplicando l'area iniziale con un consumo di suolo pari a 26 volte la piazza Fetonte o pari a 2 volte il fabbricato C.C. La Fattoria con il relativo parcheggio fronte strada statale. E' indispensabile assegnare 5000mq edificabili ulteriori in questa zona sottraendoli al centro di Crespino?*

*Come riscontrato nella Vas un'opera del genere crea problemi idrici di eliminazione delle acque meteoriche con un elevato impatto per l'ambiente un'isola a se stante priva di un servizio di depurazione fognario, a questo punto una mitigazione ambientale per una zona del genere che contropartita ha? O una perequazione urbanistica a che livelli?*

## ANOMALIE RELAZIONE TECNICA E DI PROGETTO A7

*-Se la superficie SAU è utile per la redazione del PAT come mai non è indicata la quantità nella relazione tecnica al capitolo 10.3? Per trovare qualche notizia in merito bisogna visionare la carta SAU nella relazione agronomica dove compare in alto a sinistra la superficie di 2541,45Ha, bene ora se visioniamo la Relazione Agronomica B.2.1. a pag. 41 troviamo la stessa quantità con calcolo a dicembre 2013 a pag.43 la superficie è stimata in 22,80 Km<sup>2</sup> pari a 2280 Ha quindi in poco meno di un anno si sono persi 261Ha di terreno? Dove?*

## ANOMALIE VAS

*-nella spiegazione della stima degli effetti ambientali pag.103 la tabella che mostra le variazioni di Biopotenzialità territoriale riporta una superficie totale di 57.311.112 mq pari a 57,31 Km<sup>2</sup> a che comune appartiene se Crespino ha una superficie totale di 31,92 Km<sup>2</sup>?*

*-nel dimensionamento del PAT pag. 57 la VAS cita: "Il PAT di Crespino prevede la conferma di un'unica area di urbanizzazione consolidata programmata a carattere residenziale (sono 5?), prevista dal vigente P.R.G. ed avente destinazione residenziale. Il P.R.G. per tale area prevedeva la possibilità di edificare circa 70.000 mc adottando un indice di edificabilità di 1mc/ 1mq. Il P.A.T. invece, (più innovativo!) a differenza del vigente Piano Regolatore, nell'ottica di redistribuzione (quindi distribuito nelle varie ATO?) del carico insediativo, conferma la superficie dell'area, ma conferisce minor potenzialità edificatoria. All' ATO R.1. di Crespino infatti, il dimensionamento del nuovo P.A.T. conferisce una volumetria massima da realizzare nell'arco di 10 anni pari a 43.780 mc.*

*(non è un controsenso a parità di superficie si aumenta il consumo di suolo, meno mc su più suolo o chi prima arriva meglio si accomoda!)*

*La sommatoria delle ATO nelle tabelle è pari a 87560mc superiore ai 70000mc a superficie residenziale.*

*Nella fase di concertazione iniziali le Associazioni Agricole avevano chiesto di non consumare suolo e l'amministrazione aveva fatto suo questo suggerimento, ripetendo più volte nel quinquennio che prima di ampliare le aree lottizzate, bisognava occupare le abitazioni vetuste che sono disabitate.*

Vista la qualità dello strumento oggetto di approvazione, la Minoranza esprime il proprio parere contrario all'approvazione e invita la Maggioranza a rimandare l'ordine del giorno a quando lo strumento del Territorio di Crespino sarà corretto e congruo.